



ALLAN D'ANGELO

Si inaugura domenica 23 gennaio alla Palazzina dei Giardini di Modena la mostra "Allan D'Arcangelo - Retrospectiva", organizzata dalla Galleria Civica di Modena e curata da Walter Guadagnini.

Si tratta della prima retrospettiva mondiale dedicata a uno dei grandi maestri della prima stagione della Pop Art americana, prematuramente scomparso nel 1998.

La mostra, realizzata in collaborazione con l'Estate of Allan D'Arcangelo di New York, presenta 25 opere datate tra il 1962 e il 1982, che permettono di seguire nella sua interezza l'evolversi della vicenda artistica di D'Arcangelo. Si è affermato negli anni Sessanta con un lavoro che mette in primo piano i temi cardine della vicenda artistica pop: astronauti, missili, pin-up e bandiere americane, accanto ad icone universali come Superman, la statua della libertà, Marilyn Monroe e JFK. Tra le opere di questo periodo vie-

ne esposta la storica "Marilyn", una Marilyn, con occhi, bocca, naso e sopracciglia da ritagliare e ricomporre, con un paio di vere forbici appese all'opera, realizzata, in chiave polemica, in seguito alla morte dell'attrice.

Negli anni immediatamente successivi la sua ricerca si è orientata sulla raffigurazione del paesaggio americano e delle sue mitiche autostrade.



Alla strada e alle sue rappresentazioni è dedicata infatti gran parte della sua poetica che viaggia attraverso visioni notturne, completamente vuote, abitate da segnali stradali e linee di mezzogiorno. Il lavoro sulla strada è un'ispirazione che si avvicina all'immaginario 'on the road' della beat generation, un'opera che sembra rappresentare un fermo immagine, ma che, in fondo, descrive una realtà in movimento, come se i singoli dipinti fossero i fotogrammi di un film, o di un cartone animato.

In mostra anche "Full Moon", - una delle icone della Pop Art internazionale, con il simbolo della Gulf che si trasforma in un'alba, "US Highway n.1", straordinaria veduta di un'autostrada americana quasi cinematografica nell'impostazione, in prestito dal Virginia Museum of Fine Arts di Richmond.

Sarà poi visibile, per la prima volta in Italia - restaurato per questa occasione - il grande "The Place of Assassination", una gigantesca composizione di materiali vari, interpretazione tragica e poetica dell'omicidio di Kennedy.

Insieme a queste opere, entrate ormai nell'immaginario collettivo, saranno in mostra anche una serie di 'autostrade', in particolare "Guard Rail" del 1964 - proveniente dalla leggendaria collezione di Sidney e Frances Lewis -, nel quale D'Arcangelo inserisce dell'autentico filo spinato, per rendere ancora più realistica la lettura dell'opera.

Una sorpresa saranno poi i lavori degli anni Settanta e Ottanta, periodo nel quale D'Arcangelo abbandona il suo immaginario pop per accostarsi a una ricerca più astratta, di grande qualità pittorica; infine l'ultimo ciclo, nel quale navi e aerei tornano a rappresentare le nuove mitologie della contemporaneità.

Dal 23 gennaio al 28 marzo mostra retrospettiva di Allan D'Angelo maestro della Pop Art americana

A sinistra, *Marilyn* 1962, acrilico su tela.
Sotto, *Icarus* 1962, acrilico su tela.



Allan D'Arcangelo.
Retrospectiva
Palazzina dei Giardini,
c.so Canalgrande
dal 23 gennaio
al 28 marzo 2005
Orari: da martedì a venerdì
10,30-13 / 15 - 18
Sabato e domenica
10,30-18
Lunedì chiuso
Ingresso: Euro 5,00
Ridotto 2,50
Giovedì ingresso gratuito
Gratuito per i minori di 18
e i maggiori di 60 anni
Catalogo: Silvana
Editoriale
Galleria Civica, Palazzo
Santa Margherita,
c.so Canalgrande 103,
41100 Modena
Tel. 059 206911/206940
fax 059 206932
e-mail: galcivmo@
comune.modena.it

Place of
Assassination 1965
Materiali vari su tela